

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "FERMI"-LICATA
Prot. 0005439 del 13/05/2024
II (Uscita)



Regione Siciliana



Ministero Pubblica Istruzione



Comunità Europea

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
'ENRICO FERMI'**

Cod. Fisc. 91001430841 – Tel. (0922) 893987 – Fax (0922) 892934

Via F. Re Grillo– 92027 LICATA (AG)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE VA CAT

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

**Esame di Stato
A.S. 2023/2024**

O.M. n. 55, 22/03/2024

D. Lgs 62/2017, art. 17, comma 1

Nota Garante della privacy 21 marzo 2017, prot.1079



IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa Salvatore Pernicone

Salvatore Pernicone

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.^{ssa} Amelia PORRELLO

Sommario

1. STORIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	3
2. LE CARATTERISTICHE DELL' INDIRIZZO CAT	4
3. PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO	6
4. COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE DEL PERITO DELLE COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO	7
5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
6. VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	10
7. PROFILO DELLA CLASSE	11
8. METODOLOGIE, SPAZI, MEZZI, STRUMENTI DI LAVORO, CONTENUTI	12
9. OBIETTIVI, VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	13
10. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – BES.....	15
11. INTERVENTI DI RECUPERO.....	15
12. EDUCAZIONE CIVICA.....	16
13. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI – EVENTI E CONVEGNI – USCITE	18
14. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	18
15. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO.....	19
16. AMMISSIONE	22
17. VOTO FINALE E CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO E SUA INTEGRAZIONE ²³	
18. VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DELLA PROVA ORALE	25
19. IL COLLOQUIO.....	25
20. ALLEGATI.....	26

1. STORIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Enrico Fermi" di Licata, assume l'attuale denominazione nell' a.s. 2000/2001, con l'associazione dell'ITG "I. Giganti Curella" e dell' I.P.I.A, " Enrico Fermi ", già aggregati dall'a.s. 1996/1997.

Nel 2007 all'ITG "I. Giganti Curella" è stata assegnata la nuova sede ubicata in una zona di espansione, situata in Via F. Re Grillo – Contrada Cannelle, mentre la sede dell'IPIA "Fermi" è ubicata in Via Campobello. Le due Istituzioni fruiscono dello stesso ufficio di Presidenza e della stessa Segreteria, che hanno sede presso l'ITG in Via F. Re Grillo. Nell' a.s. 2010/2011 l'ITG e l'IPIA sono confluiti nei nuovi settori e indirizzi previsti dal riordino degli istituti superiori, L. 133/2008: l'Istituto Tecnico per Geometri (ITG) è confluito nell' Istituto Tecnico Tecnologico (ITT), indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio, l'IPIA nel settore Professionale Industria e Artigianato, indirizzi Produzioni industriali e artigianali e Manutenzione e assistenza tecnica.

Nell' a.s. 2012/2013 sono stati attivati due nuovi indirizzi nell'Istituto Tecnologico: Chimica, Materiali e Biotecnologia - Meccanica, Meccatronica ed Energia.

Nell' a.s. 2017/2018, in ottemperanza alla L. 107/2015, è stato introdotto l'organico dell'autonomia, per cui gli organici delle due istituzioni ITT e IPIA sono confluiti in un unico organico complessivo della scuola, con lo scopo di soddisfare le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale e di ampliarne le possibilità progettuali.

Nell' a.s. 2018/2019, con D.I. 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei nuovi percorsi di istruzione professionale) ai sensi dell'art. 3, c. 3, del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale), in raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art.1, cc. 180 e 181, lett. d), della L. 107/2015, l'istruzione professionale è cambiata in un nuovo modello organizzativo basato su materie aggregate per assi culturali e nuovi quadri orari.

Nell' a.s. 2020/2021 è stato attuato, attraverso il protocollo di intesa stipulato con il CPIA di Agrigento il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello. Il protocollo prevede specifici accordi per definire criteri e modalità per la progettazione organizzativo-didattica di tali percorsi.

L'edificio che accoglie l'ITT, situato in Via F. Re Grillo - contrada Cannelle, è dotato di tutte le strutture e di moderni impianti tecnologici e didattici, ospita anche alcune classi dell'IPIA, che è invece ubicato più centralmente, in via Campobello. Le due istituzioni fruiscono dello stesso ufficio di Presidenza e della stessa Segreteria, tali uffici hanno sede presso l'ITT in contrada Cannelle. Il bacino di utenza che frequenta le due istituzioni è di varia provenienza geografica (Palma di

Montechiaro, Ravanusa, Campobello di Licata), ed è ampiamente motivato dalla possibilità di accedere facilmente al mondo del lavoro, con il conseguimento del diploma in entrambe le istituzioni. A fronte dei continui cambiamenti nella realtà produttiva e gestionale del nostro territorio, sempre più orientato verso una moderna forma di specializzazione settoriale, e alla luce delle pressanti esigenze nella ricerca di un mestiere o di una professione, infatti, il bacino di utenza di entrambe le scuole si è notevolmente ampliato, sia numericamente che qualitativamente.

2. LE CARATTERISTICHE DELL' INDIRIZZO CAT

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (**il sapere**), le abilità operative apprese (**il fare consapevole**) e l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (**l'agire**) sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Nello specifico, il Diplomato delle Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- **ha conoscenze** nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- **possiede** capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti, al rilievo topografico, alla stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, all'amministrazione di immobili e allo svolgimento delle operazioni catastali;
- **esprime** nei contesti produttivi di interesse le proprie competenze nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, mentre opera in autonomia nel caso di organismi di modeste entità;

- **opera** autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili; relativamente ai fabbricati, interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto della normativa sulla tutela dell'ambiente;

- **pianifica** grazie alla formazione sistemica, l'organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;

- **applica** le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;

- **conosce ed utilizza** strumenti di comunicazione efficace e team working.

La formazione del Perito Costruzione ambiente e territorio, integrata da idonee capacità linguistico- espressive e logico-matematiche, è completata da buone conoscenze economiche giuridiche ed amministrative e consente al diplomato l'inserimento in situazioni di lavoro diversificate e/o la prosecuzione degli studi, grazie all'acquisizione di una base culturale scientifica e tecnologica.

3. PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

E15 - individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;

E16 - orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;

E17 - utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;

E18 - orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;

E19 - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;

E20 - riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;

E21 - analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;

E22 - riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

E23 - riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

4. COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE DEL PERITO DELLE COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. Le discipline, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorrono al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenze:

- **C1** - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- **C2** - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- **C3** - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- **C4** - padroneggiare la lingua inglese;
- **C5** - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- **C6** - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- **C7** - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- **C8** - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- **C9** - selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- **C10** - rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- **C11** - applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- **C12** - utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- **C13** - tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- **C14** - compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;

- **C15** - gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- **C16** - organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Nello specifico, il Perito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- **ha conoscenze** nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- **possiede** capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti, al rilievo topografico, alla stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, all'amministrazione di immobili e allo svolgimento delle operazioni catastali;
- **esprime** nei contesti produttivi di interesse le proprie competenze nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, mentre opera in autonomia nel caso di organismi di modeste entità;
- **opera** autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili; relativamente ai fabbricati, interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto della normativa sulla tutela dell'ambiente;
- **pianifica** grazie alla formazione sistemica, l'organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- **applica** le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- **conosce ed utilizza** strumenti di comunicazione efficace e team working.
- La formazione del Diplomato Costruzione ambiente e territorio, integrata da idonee capacità linguistico - espressive e logico-matematiche, è completata da buone conoscenze economiche-giuridiche ed amministrative e consente l'inserimento in situazioni di lavoro diversificate e/o la prosecuzione degli studi, grazie all'acquisizione di una base culturale, scientifica e tecnologica.

5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nella tabella a seguire si riporta la composizione del Consiglio di classe.

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	Prof.ssa Castronovo Graziella Eleonora
Storia	Prof.ssa Castronovo Graziella Eleonora
Inglese	Prof.ssa Bonfiglio Carmela
Matematica	Prof. Di Franco Salvatore
Scienze motorie e sportive	Prof. Di Mauro Salvatore
Progettazione, Costruzioni e Impianti;	Prof.ssa Cammilleri Antonietta
Geopedologia, Economia ed Estimo	Prof. Curatolo Nicola
Topografia*	Prof. Pernicone Salvatore
Gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro	Prof.ssa Cosentino Chiara
Religione	Prof. Interrante Marius Nicolae
Laboratorio di Progettazione, Costruzioni e Impianti;	Prof. Terrasi Gianluca
Laboratorio di Topografia	Prof. Tinaglia Alfonso
Laboratorio di Geopedologia, Economia ed Estimo	Prof. Tinaglia Alfonso

* Coordinatore di classe

6. VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Nella tabella a seguire si riportano le variazioni dei membri del Consiglio di classe.

Discipline curriculari	Monte ore 3°4° 5° anno	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24
Italiano	4+4+4	Castronovo Graziella Eleonora (sostituita al V anno da settembre a dicembre dalla Prof.ssa Sferrazza Santina)		
Storia	2+2+2	Castronovo Graziella Eleonora (sostituita al V anno da settembre a dicembre dalla Prof.ssa Sferrazza Santina)		
Inglese	3+3+3	Bonfiglio Carmela		
Matematica	4+4+3	Di Franco Salvatore		
Scienze motorie e sportive	2+2+2	Di Mauro Salvatore		
Progettazione, Costruzioni e Impianti Laboratorio	7+6+7	Cammilleri Antonietta		
Geopedologia, Economia ed Estimo	3+4+4	Curatolo Nicola		
Topografia	4+4+4	Pernicone Salvatore		
Gestione del cantiere e Sicurezza negli ambienti di lavoro	2+2+2	Greco Carmelo	Cammilleri Antonietta	Cosentino Chiara
Religione	1+1+1	Interrante Marius Nicolae		
Laboratorio di Progettazione, Costruzioni e Impianti;	4+5+5	Terrasi Gianluca		
Laboratorio di Topografia	3+3+3	Tinaglia Alfonso		
Laboratorio di Geopedologia, Economia ed Estimo	1+1+2	Tinaglia Alfonso		

7. PROFILO DELLA CLASSE

La classe VA CAT si compone di 20 alunni tutti di sesso maschile. Nel triennio il gruppo classe ha subito delle modifiche: alcuni alunni sono stati bocciati al terzo anno e altri alunni ripetenti si sono aggiunti ad inizio del quinto anno.

In merito all'andamento didattico, nell'ultimo triennio, si è assistito ad una graduale regressione del gruppo classe, esulano da questo trend solo alcuni alunni che si sono impegnati in modo costante negli anni. Per far fronte a tale situazione sono state privilegiate le attività laboratoriali e di progettazione, attività finalizzate allo sviluppo delle competenze, facendo riferimento alla didattica attiva in cui gli alunni hanno un ruolo centrale. Sono state raccolte sempre le esigenze degli alunni e il corpo docenti ha mostrato sempre disponibilità e accoglienza. Ciò nonostante non sono stati ottenuti i risultati sperati in relazione al potenziale inespresso degli alunni.

Seppur durante lo svolgimento delle attività gli alunni sono stati in maggior parte attenti e partecipi, è mancato un adeguato studio a casa fondamentale per fissare i contenuti e per sviluppare le competenze. In pochi hanno svolto con regolarità le esercitazioni assegnate, gli esercizi, i progetti. Anche nelle interrogazioni orali è stato necessario rimandarle e scaglionarle.

In merito all'andamento disciplinare, il gruppo classe è tendenzialmente rispettoso delle regole ed educato.

Nella classe è presente un alunno BES, affetto da disturbi specifici di apprendimento (DSA) per il quale è stato redatto il Piano Didattico Personalizzato ai sensi della L.170/2010 e Circolare 8/2013 e s.m.i. contenente le migliori strategie per l'insegnamento-apprendimento, le misure compensative e dispensative da adottare, in accordo anche con la famiglia.

8. METODOLOGIE, SPAZI, MEZZI, STRUMENTI DI LAVORO, CONTENUTI

Nelle varie discipline sono stati utilizzati metodi di insegnamento diversificati: lezione frontale attiva, tecniche del problem solving, brain-storming, analisi di casi pratici, attività laboratoriali e di progettazione di casi reali, etc. Gli interventi sono stati individualizzati e personalizzati.

In molte discipline sono state svolte delle attività di progettazione con l'impiego degli specifici software: il progetto di diverse tipologie edilizie in progettazione, costruzioni ed impianti, il rilievo e la modellazione del territorio, la progettazione stradale, la redazione di computi metrici, etc.

Gli argomenti delle lezioni e i temi di attualità sono stati presentati in chiave problematica, seguiti da dibattiti e discussioni guidate. Fonte principale e punto di riferimento costante, nello studio di tutte le discipline, sono stati i libri di testo. Inoltre, al fine di ampliare e approfondire le proprie conoscenze, si è cercato di stimolare gli allievi a saper ricercare e attingere da altre fonti. Ove necessario, sono stati utilizzati anche dispense e schemi come strumenti di supporto allo studio dei libri di testo. Il lavoro svolto nelle discipline d'indirizzo si è avvalso dell'uso di laboratori e di tutti gli strumenti professionali fruibili. Strumento largamente usato per la didattica è stata la LIM, indispensabile per la condivisione di documenti, video, nonché l'uso dei PC in aula informatica e degli specifici software.

In merito alla programmazione svolta dai docenti delle singole discipline, le metodologie, spazi, mezzi e strumenti di lavoro adottati, si allegano al presente documento le relazioni e i programmi delle singole discipline. **(Allegato1– Relazioni e programmi delle singole discipline).**

9. OBIETTIVI, VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Il voto esprime la valutazione e, in conformità dell'art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, deve compendiare il processo pedagogico formativo e il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dello studente ma al contempo sull'efficacia dell'azione didattica.

Allo scopo di misurare l'andamento del processo educativo e per avere costanti informazioni sui ritmi di apprendimento, sulla rispondenza della classe agli obiettivi didattici e sui risultati raggiunti, le verifiche nell'ambito delle diverse discipline sono state frequenti, se pur diverse nella forma e nelle finalità: a quelle di tipo conoscitivo, volte ad accertare l'acquisizione di abilità operative e la validità del metodo di studio seguito, si sono affiancate quelle di tipo valutativo, periodiche e finali, per l'attribuzione del voto di profitto. Esse sono state realizzate attraverso prove scritte, strutturate e semi-strutturate, come: elaborati di italiano di varia tipologia, relazioni sulle attività di laboratorio, prove grafiche e prove orali. I criteri di valutazione tengono conto di due obiettivi primari: garantire la massima trasparenza e assicurare parametri omogenei in tutte le discipline. Il consiglio di classe, pertanto, nell'ambito della programmazione iniziale, ha concordato i seguenti criteri di valutazione:

- livelli di apprendimento raggiunti;
- progressi in relazione ai livelli di partenza;
- situazione della classe;
- situazione personale dell'allievo;
- impegno e frequenza;
- capacità di lavoro autonomo;
- capacità di collegare le conoscenze acquisite;
- capacità di riconoscere contenuti noti in situazioni nuove.

Per la valutazione finale i singoli docenti hanno tenuto conto dei seguenti obiettivi basati sugli indicatori sotto esplicitati:

Conoscenze:

- Possesso di un insieme di contenuti disciplinari di maggiore o minore ampiezza e complessità (teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, procedure).

Abilità:

- Utilizzare le conoscenze acquisite per l'esecuzione di un compito, semplice o complesso, oppure per la soluzione di un problema.
- Utilizzare correttamente dei vari linguaggi e strumenti disciplinari.

Competenze:

- Analizzare i singoli elementi di un insieme.
- Cogliere la visione globale di parti più o meno ampie.
- Utilizzare autonomamente e in modo significativo determinate conoscenze e capacità anche in funzione di nuove acquisizioni.

Il consiglio di classe ha inoltre espresso la propria valutazione formativa per ciascun alunno, relativamente al raggiungimento degli obiettivi comportamentali e trasversali come di seguito indicato:

Obiettivi comportamentali:

- sviluppare le capacità di comprensione e di accettazione delle idee altrui, nel rispetto delle libertà individuali;
- acquisire un adeguato senso di autocontrollo e di autodisciplina;
- accettare la diversità come risorsa;
- promuovere la socializzazione e la cooperazione;
- acquisire una maggiore consapevolezza del proprio essere nel mondo, per poter diventare uomini e donne responsabili e cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri.

Obiettivi trasversali:

- consolidare e potenziare abilità e competenze;
- acquisire, nell'ambito delle diverse discipline, contenuti sempre più articolati, espressi in un linguaggio specifico corretto;
- consolidare le capacità di astrazione e di rielaborazione critica;
- potenziare il metodo di lavoro al fine di renderlo sempre più autonomo e razionalmente strutturato;
- acquisire le capacità di analisi e di autovalutazione per poter operare scelte consapevoli.

10. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – BES

Nella classe è presente un solo alunno con bisogni educativi speciali (BES) in particolare con un disturbo specifico dell'apprendimento (DSA). L'art. 25 della O.M. n. 55, 22/03/2024 indica che gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal piano didattico personalizzato (PDP) - (**Allegato 2 – Piano didattico personalizzato**).

La commissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

11. INTERVENTI DI RECUPERO

Per gli studenti che nelle valutazioni intermedie hanno presentato insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe ha predisposto iniziative di sostegno e di recupero nel corso delle ordinarie attività didattiche, con relative verifiche volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Sono state attivate metodologie coerenti con il nuovo percorso scolastico, compatibilmente con i tempi disponibili.

12. EDUCAZIONE CIVICA

Nell' a.s. 2020/2021 Cittadinanza e Costituzione viene sostituita dal nuovo insegnamento in Educazione civica, introdotto nel secondo ciclo di istruzione dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92, per sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2).

Si tratta di un insegnamento dichiaratamente "trasversale", con un approccio cross curricolare alle competenze che, appunto, non sono direttamente esplicitate nei curricula ufficiali, ma che comunque la scuola contribuisce a promuovere e a formare negli adolescenti. Gli obiettivi, i contenuti o i risultati di apprendimento sono pensati per essere trasversali nel curriculum e tutti gli insegnanti sono responsabili di tale offerta disciplinare. Più specificamente, compito dell'insegnamento è formare cittadini responsabili e attivi, e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1, comma 1). A tale fine, Educazione civica è chiamata a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, soprattutto, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (art. 1, comma 2).

Dal punto di vista più specificamente organizzativo, la nostra istituzione scolastica ha previsto nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, individuandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per la classe in oggetto, l'insegnamento è stato attribuito in contitolarità a più docenti del Consiglio di Classe, insieme ad un codocente di Diritto, prof. Casali Domenico, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe, con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe e del consiglio di classe.

Il coordinamento, all'interno del Consiglio di classe, è stato affidato al docente Prof. Salvatore Pernicone.

L'articolazione dei contenuti è stata distribuita secondo lo schema qui di seguito riportato.

L'insegnamento è obbligatorio e trasversale, per un totale di 33 ore curricolari da completare nell'arco dell'anno scolastico. Si riporta la ripartizione delle ore e le tematiche.

CURRICOLO VERTICALE DECLINATO PER COMPETENZE

CLASSI QUINTE ITT e IPIA
TOTALE 33 ORE IN UN ANNO

DEMOCRAZIA E ORGANI DI GARANZIE
--

TRIMESTRE			PENTAMESTRE				
MODULO 6	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP		MODULO 1 MODULO 2	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP			
<ul style="list-style-type: none"> • Educazione digitale, tutela della Privacy • Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei PCTO 	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica		Democrazia diretta e rappresentativa. Organismi sovranazionali	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. Il valore delle principali Istituzioni statali e della democrazia diretta. Riconoscere l'appartenenza, come cittadini italiani, a comunità ed organizzazioni internazionali di cui si comprendono i valori fondanti.			
DISCIPLINE COINVOLTE	ARTICOLAZIONI CONSIGLIATE		N. ORE	DISCIPLINE COINVOLTE	ARTICOLAZIONI CONSIGLIATE		N. ORE
T u t t i g l i	MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> · L'identità digitale, lo SPID e i suoi livelli · Il domicilio digitale, PEC e PEO · Il trattamento dati e il consenso dell'interessato anche nel PCTO 	5	STORIA	Democrazia e totalitarismi Storia dei partiti politici		4
	INGLESE	Fake news.	3	INGLESE	Ordinamento politico della Gran Bretagna. Il parlamento europeo (Peer to peer esperienza ERASMUS) Organismi internazionali		4
i n d i r i z z i				SCIENZE MOTORIE	Lo sport come strumento di pace e democrazie		3
	DIRITTO IN CODOCENZA	<ul style="list-style-type: none"> · Proprietà intellettuale e diritto d'autore · Diritto all'oblio · Diritto di proporre reclamo al garante della privacy 	4	RELIGIONE	Rapporto fra religione e libertà		3
	ITALIANO	Riflessioni attraverso documenti sull'uso dei social nel mondo dei giovani.	3	DIRITTO IN CODOCENZA	Il Parlamento L'istituto del Referendum. Il voto come dovere civico		4
TOTALE ORE			15	TOTALE ORE			18

I criteri di valutazione hanno tenuto conto della collaborazione e partecipazione alle attività proposte, della responsabilità e autonomia, dell'elaborazione delle conoscenze e della risoluzione dei problemi.

13. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI – EVENTI E CONVEGNI – USCITE

Gli alunni hanno avuto modo di svolgere numerose attività curricolari ed extra, si riportano le più importanti:

- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi;
- Incontri formativi;
- La settimana dello studente;
- Uscita didattica per visione film al cinema;
- Viaggi d'istruzione a Madrid;
- Partecipazione attività orientamento "Open Day" – Università Kore di Enna;
- Partecipazione all'attività "Licata adotta un monumento";

14. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

In linea con le finalità e gli obiettivi dell'indirizzo CAT, il consiglio di classe ha predisposto nel corso del triennio percorsi orientati al potenziamento di competenze disciplinari e interdisciplinari utili per imparare a trasferire conoscenze acquisite in altro contesto, mettere in atto capacità, percorsi orientati all'esplorazione ed allo sviluppo di talenti individuali.

Il monte ore complessivo da svolgere nel triennio è di 150 ore, anche se per l'anno scolastico in corso è venuto meno tale obbligo. Si riportano ad ogni modo le principali attività svolte dagli alunni nel triennio.

III ANNO	IV ANNO	V ANNO
<ul style="list-style-type: none">• Rilievo e modellazione 3D con drone- Castel Sant'Angelo• Realizzazione di un sito web• Progetto Erasmus: De Caro Gabriele, Faraci Calogero, Mulè Lus Marco• Stage Beton Mix• Corso sulla sicurezza	<ul style="list-style-type: none">• Rilievo e modellazione 3D con drone- Lotto di terreno sito in C.da Pisciotto• Workshop Rendering e modellazione 3D• Stage Fauci Laterizi SPA e visita Selinunte;• Certificazione Energetica Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione "Campagna io non rischio"• Orienta Sicilia• Incontro con professionisti del settore ricettivo• Visita cantiere Anas• Linea vita e DPI: Convegno sulla sicurezza (Ordine degli Ingegneri)• Orientamento UNIPA

III ANNO	IV ANNO	V ANNO
	<ul style="list-style-type: none"> • Modellazione 3D con Archicad • Progetto Erasmus: Callea Giuseppe, De Caro Gabriele, Mulè Lus Marco, Pendolino, Profeta Amgelo, Volpe david • Progetto d’Istituto: l’informatica a scuola... • Progetto d’Istituto: rilievo e modellazione. • Programmazione Visual C. • Beton Mix SRL Licata 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola adotta un monumento • Finziade project • Visita cantiere Anas per i lavori di ammodernamento della SS640 a cat. B; • Supporto agli scavi archeologici “Finziade”; • Protezione civile “Io non rischio”

Per il dettaglio delle attività nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento dei singoli alunni, si rimanda alla Relazione finale del tutor che sarà allegata al Documento. (**Allegato 3 – Relazione PCTO**).

15. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha realizzato la piattaforma Unica per raccogliere strumenti e risorse utili per gli studenti e le famiglie per offrire servizi digitali per accompagnare ragazze e ragazzi nel percorso di crescita, per aiutarli a fare scelte consapevoli e a coltivare e far emergere i loro talenti. Vengono riuniti in un unico luogo tutti i servizi e le informazioni utili per la vita scolastica e promuovendo la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alle iniziative messe in campo dalla scuola.

Nel Dicembre del 2022 il Ministero dell’Istruzione e del Merito stabilisce le nuove linee guida per l’orientamento per valorizzare al massimo capacità e talenti di studenti e studentesse, il Ministero introduce specifiche misure innovative.

Nasce l’**E-Portfolio**: lo strumento digitale che accompagna gli studenti durante tutto il percorso scolastico per aiutarli a fare scelte consapevoli, consente di avere una visione completa delle esperienze formative scolastiche, extrascolastiche e delle certificazioni conseguite, che confluiranno nel **Curriculum** dello studente. Permette di seguire lo sviluppo delle proprie competenze e di indicare per ogni anno scolastico almeno un “**capolavoro**”. Consente di avere una visione completa del percorso scolastico e formativo, su cui esprimere le proprie riflessioni in chiave valutativa e autovalutativa. Studenti e famiglie possono analizzare il complessivo percorso formativo per poter

effettuare scelte consapevoli sulla base delle competenze sviluppate, delle motivazioni e degli interessi prevalenti. L'E-Portfolio si articola in: percorso di studi, sviluppo delle competenze, curriculum dello studente ed il capolavoro.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, gli studenti e le famiglie dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado possono contare sulla figura del **docente tutor**, istituita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, insieme a quella del docente orientatore, nel quadro della riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR. Il personale docente che ricopre le funzioni di tutor e di orientatore supporta le famiglie, accompagna e guida gli studenti nel delineare il proprio futuro formativo e professionale. Le Linee guida per l'orientamento introducono la figura del docente tutor con l'obiettivo di supportare gli studenti nel compiere scelte scolastiche consapevoli, valorizzando i loro talenti e competenze attraverso un dialogo con loro e i loro genitori. Il docente tutor guida gli studenti nel rivedere il proprio E-Portfolio nelle parti che lo contraddistinguono (riguardanti il percorso di studi, lo sviluppo documentato delle competenze attraverso le attività svolte, il caricamento del capolavoro, le riflessioni in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa sul percorso svolto). Il docente tutor consiglia gli studenti e le famiglie nei momenti di scelta dei successivi percorsi formativi. Il **docente tutor** per la classe VA CAT per l'anno scolastico 2023-2024 è il Prof. Salvatore Pernicone.

In accordo con le "Linee guida per l'orientamento" di cui al punto 7 del D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e all' Allegato B punto 2 alla Nota 11 Ottobre 2023 n. 2790, sono previsti dei moduli d'orientamento di tipo formativo e informativo della durata di 30 ore.

Il Consiglio di Classe ha predisposto per la classe VA CAT le seguenti attività:

TIPO ATTIVITA'	ORE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	COMPETENZE ORIENTATIVE	MODALITA' DI VERIFICA
DISCIPLINE D'INDIRIZZO	8			
TOPOGRAFIA	4	La progettazione stradale: progettazione di un tronco stradale con tutti gli elaborati di progetto planimetrico e altimetrico	Panoramica sulla progettazione di un tronco stradale a partire da una planimetria attraverso lo studio planimetrico e altimetrico del tracciato	Creazione di un prodotto finale: progetto di una strada, piano di sicurezza, computo metrico.
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	2	La sicurezza nei lavori di realizzazione di una strada: scavi, riporti, movimentazione terra, etc.	Panoramica sulla gestione del cantiere e sulle principali norme di sicurezza in un cantiere per la realizzazione di un tronco stradale	
ECONOMIA ESTIMO	2	Computo metrico estimativo dei lavori di realizzazione di un tronco stradale	Saper realizzare un computo metrico con riferimento anche a specifici software disponibili	
DISCIPLINE	6			

TIPO ATTIVITA'	ORE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	COMPETENZE ORIENTATIVE	MODALITA' DI VERIFICA
AREA GENERALE				
ITALIANO	2	Ricerca di una offerta lavorativa: compilazione, implementazione e aggiornamento del Curriculum Vitae	Competenze orientative: mettere a punto gli strumenti di ricerca e lavoro: CV, messaggio di accompagnamento, lettera di presentazione, profilo Linkln, ecc.	Creazione di un prodotto finale: CV, presentazione in lingua.
INGLESE	2	Esercitazione di come sostenere un colloquio di lavoro (a partire dal CV) in lingua straniera.		
MATEMATICA	2	Utilizzo delle risorse online e dei Networking		
CONOSCERE IL TERRITORIO PCTO				
PCTO	6	Visita guida presso cantiere "ANAS" sulla SS640 Eventuali altre attività da individuare.	Crescita del pensiero critico, saper inquadrare i problemi, migliorare la capacità di valutazione, auto-valutazione e scelta consapevole attraverso lo studio di casi reali	Relazione tecnica su quanto visto con reportage fotografico.
CONOSCERE LA FORMAZIONE SUPERIORE				
	10	Orientamento Università di Palermo: modulo dal titolo "Co-progettare lo spazio pubblico" – dipartimento di architettura	Sapersi orientare nel mondo della formazione e del lavoro.	Riflessioni e questionari di gradimento, eventuale attività di progettazione
TOT 30 ORE				

Si allega il modulo d'orientamento adottato dal Consiglio di Classe (**Allegato 4: Relazione attività orientamento**).

16. AMMISSIONE

Essa rispetta i criteri ratificati in Collegio e inseriti nel PTOF. Si tiene conto, altresì, dell'art. 3, comma 1 dell'OM 55 del 22/03/2024 che recita: Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

L'ammissione agli esami avviene se il candidato è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'articolo 13 del d. lgs. 62/2017:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

17. VOTO FINALE E CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO E SUA INTEGRAZIONE

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio) così come riportato negli artt. 11 e 21 della O.M. n. 55, 22/03/2024:

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il **credito** maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di **quaranta punti**, di cui:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Tabella Allegato A al d.lgs. 62/2017

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M^* < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale del quinto anno di corso.

- Ai sensi del D.lgs. 62/2017, art.13, comma 3, lettera d), nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

- Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito della banda di oscillazione, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative.
- Il punteggio massimo in ciascun intervallo di oscillazione va attribuito in tutti i casi in cui la somma della media M dei voti e dei punteggi, relativi ai criteri associati agli elementi di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti, presenti un decimale pari o superiore a 0,50.
- All'interno della banda di oscillazione del credito scolastico, il Consiglio di classe ha la facoltà di attribuire un'integrazione pari a punti 1 per la valutazione dei seguenti indicatori come da tabella di seguito illustrata:

TABELLA PUNTEGGIO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

Elementi di valutazione	Punteggio attribuito (in decimi)
Assiduità nella frequenza scolastica Le assenze per malattia non sono conteggiate solo se la documentazione medica è rilasciata da un ente pubblico o se trattasi di assenze superiori ai 5 gg. giustificate da certificato del medico di famiglia	Numero di assenze: gg.>30.....p. 0 20<gg.< 30.....p. 0,1 gg.< 20.....p. 0,2
Interesse ed impegno nelle attività integrative e complementari extrascolastiche documentate e ritenute valide dal Consiglio di classe ai fini della valutazione	Sufficiente.....p. 0,075 Discreto.....p.0,1 Buono.....p. 0,2 Ottimo/Eccellente.....p.0,3
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Mediocre.....p. 0 Sufficiente.....p. 0,05 Discreto.....p .0,1 Buono.....p. 0,15 Ottimo/Eccellente... ..p.0,4
Interesse ed impegno nella Religione o in attività alternative	Mediocre.....p. 0 Sufficiente/Discreto.....p. 0,05 Buono/Ottimo.....p .0,1

18. VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DELLA PROVA ORALE

La valutazione delle prove d'esame prevede l'attribuzione di massimo 20 punti per la prima prova, massimo 20 per la seconda prova e massimo 20 punti per il colloquio.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte si propongono le griglie di valutazione per la prima prova distinte nelle tipologie A, B, C e della seconda prova.

Per la valutazione del colloquio, in accordo con l'art. 22 c.10 dell'O.M. n. 55, 22/03/2024, la commissione procede all'attribuzione del punteggio nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. (**Allegato 5 – Griglie di valutazione delle prove scritte e della prova orale**).

19. IL COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Il candidato deve dimostrare di:

- aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione.

La commissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto

interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017 secondo cui le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, sulla base del piano didattico personalizzato.

20. ALLEGATI

Allegato 1– Relazioni e programmi delle singole discipline

Allegato 2: Piano Didattico Personalizzato

Allegato 3: Relazione PCTO

Allegato 4: Relazione attività orientamento

Allegato 5: Griglie di valutazione delle prove scritte e della prova orale

Il Documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 10 maggio 2024.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	FIRMA DOCENTE
Italiano	<i>G. Steuere Costanzo</i>
Storia	<i>G. Steuere Costanzo</i>
Inglese	<i>C. Baffico</i>
Matematica	<i>Alone</i>
Scienze motorie e sportive	<i>M. M. M.</i>
Progettazione, Costruzioni e Impianti;	<i>Antonio C. Cammilleri</i>
Geopedologia, Economia ed Estimo	<i>Vincenzo Cristoforo</i>
Topografia*	<i>Salvo Pece</i>
Gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro	<i>[Signature]</i>
Religione	<i>Maria Rosa Jotti</i>
Laboratorio di Progettazione, Costruzioni e Impianti;	<i>Giuseppe</i>
Laboratorio di Topografia	<i>Alfonso Tinaglia</i>
Laboratorio di Geopedologia, Economia ed Estimo	<i>Alfonso Tinaglia</i>

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Amelia Porrello